

PARROCCHIA
SANTI VITALE E AGRICOLA IN ARENA
VIA SAN VITALE, 50 - TEL. 051 - 22 05 70
40125 BOLOGNA BO - I



**Domenica 8 dicembre: DOMENICA SECONDA DI AVVENTO.
SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V. MARIA**

**ORE 10.30 SANTA MESSA PARROCCHIALE:
PREGHIERA PER IL 25° ANNIVERSARIO DI PARROCCHIA DEL NOSTRO
MONS. GIULIO MALAGUTI.**

BENEDIZIONE DELLE TESSERE DELL'AZIONE CATTOLICA.
AFFIDAMENTO DEI BIMBI A MARIA SANTISSIMA.

ORE 17,00 CONCERTO IN CHIESA CON MUSICHE MARIANE E NATALIZIE per
la festa di Don Giulio offerto dalla SOCIETÀ BOLOGNESE DELLA MUSICA
ANTICA.

I Padri Gesuiti ricordano don Giulio nella S. Messa delle ore 19,00.

SERVIZIO E MINISTERO NELLA CHIESA

Che funzione ha un parroco nella Chiesa di Dio, quali sono i servizi che deve offrire alla sua comunità?

Gesù, nel suo ministero su questa terra, ha scelto degli Apostoli e, prima dell'Ascensione al cielo, ha detto loro "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura".

L'opera della salvezza è stata compiuta da Cristo, morto, risorto e asceso al cielo.

Il fondamento della Chiesa, quindi, è posto, una volta per tutte, dall'opera di Cristo e dalla testimonianza degli Apostoli; ma la Chiesa di Dio deve vivere fino all'ultimo ritorno di Cristo, nella gloria. Questa missione richiede perciò altri ministri e ministeri che, dopo la scomparsa degli Apostoli, continueranno la loro missione e quella di Gesù.

I ministri e i ministeri appaiono già durante la vita degli Apostoli e nelle Chiese di Paolo. Dopo la morte dell'apostolo Giuda, gli Apostoli eleggono Mattia, uno dei discepoli che avevano seguito Gesù fin dall'inizio della sua predicazione, e così il numero dei dodici è ricostituito.

I Dodici a Gerusalemme affidano il servizio della mensa a sette discepoli del Signore che porteranno il nome di **diaconi**, fra i quali Stefano. Soprattutto le lettere pastorali di San Paolo ci danno l'immagine di una Chiesa ben organizzata e strutturata: il diacono dedito all'amministrazione, il presbitero o anziano o sacerdote all'insegnamento, l'episcopo o vescovo che rappresenta tutta la Chiesa del suo territorio. Ogni Chiesa quindi ha il suo **vescovo**, il suo **presbitero o sacerdote** e il suo **diacono**.

Vorrei fermare la mia riflessione sul presbitero o sacerdote.

Giacomo scrive: "Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa, e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore" (Gc. 5,14), nella Prima di Pietro leggiamo: "Esorto gli anziani che sono tra voi ... pascete il gregge di Dio che vi è stato affidato" (I

Pt.5,1-2) e nella lettera di Paolo a Tito: “Per questo ti ho lasciato a Creta perché regolassi ciò che rimane da fare e perché stabilissi dei presbiteri (sacerdoti) in ogni città, secondo le istruzioni che ti ho dato.” (Tito. 5, 1). Come si vede, il presbitero (sacerdote) ha l’incarico di pascere il gregge, di guidarlo con fedeltà, di pregare per gli ammalati e di imporre loro le mani, di dedicarsi alla predicazione e all’insegnamento. La Chiesa, durante i secoli, ha sempre seguito questo insegnamento fino ai nostri giorni.

Il Codice di Diritto Canonico precisa ulteriormente il compito per cui il parroco è inviato dal vescovo al quale risponde nel servizio della comunità a lui affidata.

Il vescovo affida la parrocchia al parroco con il rito del possesso parrocchiale. Da questo momento il parroco acquisisce tutti i poteri e doveri a lui spettanti. In particolare nei canoni 528-538, stabilisce alcuni compiti ben precisi che richiamo sinteticamente: innanzitutto la celebrazione della santissima Eucaristia che deve essere al centro della vita comunitaria, inoltre l’obbligo a provvedere che la Parola di Dio sia integralmente annunciata ai parrocchiani, ricordando che l’omelia domenicale e delle feste di precetto è momento culminante dell’evangelizzazione; promuovere il catechismo dei fanciulli, dei giovani, degli adulti. Il Canone 529 raccomanda ancora la visita alle famiglie e la vicinanza ai malati soprattutto ai malati gravi, la vicinanza alle famiglie nei momenti di sofferenza e di dolore specialmente nei momenti di lutto; deve essere accanato ai poveri e ai bisognosi e conclude delineando questi compiti specifici: l’amministrazione del battesimo ai suoi parrocchiani; l’amministrazione del viatico e l’unzione degli infermi ai malati; la benedizione delle nozze; la celebrazione dei funerali; la celebrazione della messa domenicale e festiva.

Carissimi, sono questi i compiti che il vescovo Biffi mi ha affidato l’8 dicembre 1988 già venticinque anni fa. Per un parroco di una comunità di 3.000 anime, anche se giovanissimo, è un compito quasi impossibile, e ancora più difficile se è anziano.

Sia benedetto in eterno il Signore che, venendo incontro alla mia fatica, mi aiuta per mezzo del prezioso e intelligente servizio del diacono Gigi, coadiuvato dai ministri istituiti: Natalino, Fabrizio, Gabriele, Alessandro, Gilbert, dell’oblato Elios, da Pietro e Bianca, Giovanna, ecc... da un gruppo numeroso e vivace di catechisti, di signore che preparano cibi per i bisognosi e per la *Festa dei nonni e nipotini*, per non dimenticare tutti coloro che accudiscono la Chiesa. Grazie in particolare a tutti voi: uomini e donne, per la vostra preziosa collaborazione e impegno. Solo così mi è possibile e gradito continuare il ministero che, per mezzo del vescovo, Dio mi ha affidato, con la fiducia che, presentandomi a Lui, possa dirmi: vieni servo buono e fedele.

Prima di chiudere queste mie riflessioni vorrei ricordare e benedire i miei predecessori, in particolare quelli che dal 1824, anno della ricostruzione della parrocchia dopo la soppressione di Napoleone, fino ad oggi hanno speso il loro impegno per questa cara comunità: don Sante Leonardo Turba (+1849), don Giuseppe Zambonini (+1889), mons. Luigi Pedrelli (+1945), don Tonino Bartoli (+ 1985), il can.co Giuseppe Minarini (+1988). Che il Signore dia loro una abbondante ricompensa per le loro fatiche.

Don Giulio Malaguti

SANTI VITALE E AGRICOLA hanno un loro sito

Carissimi parrocchiani e non,
per dimostrare il nostro affetto verso don Giulio che l'8 dicembre festeggia il 25° di presa di possesso della Parrocchia dei Santi Vitale e Agricola, con alcuni amici abbiamo pensato di "regalargli" un bellissimo **sito internet**.

Un "regalo" difficile da realizzare, ma finalmente ce l'abbiamo fatta! Sappiamo che lo desiderava da anni, per far conoscere a tutto il mondo la grandezza della testimonianza dei nostri protomartiri, celebrati non solo a Bologna, ma in tantissimi altri luoghi in Italia e nel Mondo (e li troverete sul sito: non immaginate quanti sono!).

Un "regalo" però fatto anche a tutti noi.

Ai vecchi parrocchiani che potranno ricordare, in immagini e testi riprodotti, quanto accaduto in parrocchia in tempi più o meno recenti.

Ai nuovi parrocchiani, alle nuove generazioni che spesso non conoscono, se non a grandi linee, la storia millenaria della nostra comunità

Ai collaboratori di don Giulio, al consiglio pastorale, ai catechisti, ai ministri istituiti, che potranno restare sempre aggiornati sulle attività correnti, potendo usufruire anche di un'Area Riservata per le comunicazioni interne.

Proprio un bel sito, e non lo dico io perché vi ho in piccola parte collaborato, ma lo dicono tanti amici esterni e di altre parrocchie, che appena visitato, seppur in bozza, già ce lo invidiano!

Si spazia dalla Galleria fotografica alla Storia, dalla Liturgia propria dei Santi Martiri alla Catechesi, dal 25° di don Giulio come Parroco di San Vitale alla Cripta restaurata.

E così via, navigando, navigando, fino ad arrivare ai Link dei siti amici, per i quali la nostra parrocchia grazie alla generosità dei suoi parrocchiani tanto si è prodigata e si prodiga

Lasciando quindi alla curiosità di ognuno la scoperta di tante altre cose che non voglio rivelarvi ora, vi invito a fornirci foto, testimonianze, materiale vario ed ogni cosa di interesse per la crescita della nostra comunità che possiamo caricare sul "nostro" sito internet. Perché questa è solo la partenza. Il sito deve essere vivo, un cuore pulsante della comunità; dev'essere cioè sempre in movimento crescendo ed arricchendosi sempre più, e per arrivare a questo tutti possono ed anzi devono contribuire.

Arrivederci a tutti allora a San Vitale l'**8 dicembre** alle 10.30 per la Messa Solenne dell'Immacolata e per la grande festa a don Giulio, nostro amato Parroco da 25 anni, ed ovviamente per la presentazione del sito:

www.santivitaleeagricolainarena.it



Gabriele Mezzetti

DON GIULIO

Nato il 3 agosto 1922 e con i suoi 67 anni di sacerdozio, don Giulio, nella sua vita lunga e operosa, ha vissuto in modo diretto e consapevole, gli avvenimenti storici, politici e sociali del suo tempo: il fascismo, la guerra, la resistenza a cui, giovanissimo, diede un personale contributo, gli anni dell'opposizione comunista, le elezioni del 1948, la contestazione, il terrorismo, la fine dell'ideologia comunista.

Il prossimo 8 dicembre 2013 ricorrerà il 25° anniversario di parrocchia.

Fin dai primi momenti del suo ministero presso la Parrocchia dei SS. Vitale e Agricola in Arena egli è stato, per ogni parrocchiano, pastore, padre e fratello, ponendosi in un rapporto vivo e spontaneo di amicizia con tutti, senza preclusione alcuna.

Di lui già conoscevamo la partecipazione profonda e convinta al rinnovamento liturgico conciliare, di cui aveva seguito le anticipazioni nel magistero pastorale del cardinale Lercaro, a cui fu molto vicino.

Già profondamente interessato alla ricerca storica, orientata allo studio di eventi e testimonianze di fede, divenuto parroco dei SS. Vitale e Agricola, Don Giulio avvertì l'esigenza di un approfondimento storico della memoria dei martiri, sia a livello personale, sia invitando studiosi e docenti universitari a collaborare nella ricerca storica, volta ad approfondire le origini della Chiesa bolognese. Rimangono, a testimoniare questa interessante iniziativa, tre pregevoli volumi in cui discorso storico e testimonianza di fede si intrecciano in felice sintesi.

Dopo un quarto di secolo trascorso con Don Giulio, formuliamo un augurio e rivolgiamo una preghiera al Signore: che il nostro parroco, *giovane da molti anni*, possa guidarci, ancora per lungo tempo, nelle vie del Signore, rinnovando fra noi il dono eucaristico nella fede e nella carità. Caro Don Giulio, ad multos annos!

A.D.